

PRONTE PER IL MERCATO/OPEL Meriva, la trasformi come vuoi senza dover smontare i sedili

Autentica versatilità degli interni e un listino molto «interessante» sono i punti di forza della Opel Meriva, la monovolume di segmento B che si presenta ora al mercato italiano. Partiamo dagli interni che, come sulla sorella maggiore Zafira, si possono configurare in tantissime soluzioni diverse senza dover smontare i sedili. Grazie all'inedito sistema FlexSpace, di cui tutte le Meriva sono dotate di serie, si può passare rapidamente e facilmente dalla normale sistemazione a cinque posti a quella di una vettura a 4 o a 3 posti, oppure ai due soli sedili anteriori e un ampio vano di carico. In più sulla Meriva Enjoy, che costituisce la versione di accesso alla gamma di otto varianti, è di serie il sedile del passeggero anteriore ripiegabile in avanti, mentre è a richiesta per le versioni in allestimento Cosmo. I prezzi, come



abbiamo detto, sono davvero allettanti: si va dai 14.900 euro della Meriva Enjoy col motore 1.6 16v (disponibile anche con il cambio Easytronic per 15.450 euro)

ai 17.000 euro della Cosmo 1.7 DTI 16v turbodiesel, passando per i 16.050 euro della Enjoy 1.8 16v a benzina (500 euro in più per la relativa versione Cosmo).

PRONTE PER IL MERCATO/ALFA ROMEO Debutta oggi la 147 Impression «Porte aperte» con concorso

Oggi e domani sono giorni speciali per l'Alfa Romeo e la sua rete di vendita. Con un «porte aperte» molto speciale in tutte le concessionarie italiane debutta la 147 Impression, equipaggiata con i motori 1.6 16v TS (Twin Spark) da 105 CV e con il nuovo turbodiesel common rail 1.9 JTD da 100 CV, brillante e dai consumi contenuti. Rispettivamente costano, chiavi in mano 17.481 e 19.821 euro. Lo stesso

allestimento Impression (nuovi tessuti per gli interni grigio o grigio/rosso) è disponibile anche sulla 156 berlina e Sportwagon, abbinato ai motori 1.6 TS

120 CV e 1.9 JTD 115 CV al prezzo di 20.600 euro (22.100 quello della Sportwagon) per la versione a benzina e di 23.600 euro (25.100) per quella a



gasolio. Ma al di là dei puri dati di marketing, la novità di questo «porte aperte» è l'abbinamento a una serie di concorsi che mettono in palio alcune 147 Impression e - in collaborazione con Vodafone - diversi cellulari MMS Vodafone Life e Ricaricabili Vodafone Omnitel. Semplicemente compilando una scheda che troverà nella concessionaria. L'iniziativa più singolare è però quella dedicata alle donne. Visto che oggi ricorre la Festa della Donna e che il pubblico femminile da tempo apprezza e guida vetture Alfa Romeo, a tutte le partecipanti al «porte aperte» è data la possibilità di effettuare dei test drive insieme a donne piloti formate con il supporto di Alfa Romeo e del Centro internazionale di Guida Sicura di Andrea De Adamich. Inoltre a tutte le signore che acquistano una 147 Impression oggi e domani verrà regalato un telefono cellulare e una scheda ricaricabile.



motori



A Ginevra tanta voglia di serenità

Svelate oltre 50 novità mondiali, tutte in chiave anti-crisi. Boom di supercar e Suv

Rossella Dallò

GINEVRA Tanta voglia di sedurre. Con auto di ogni genere. Di questi tempi pervasi da mille incertezze politiche ed economiche, con una guerra incombente a poca distanza dall'Europa, i Costruttori cercano di invogliare il riluttante pubblico con forme, colori e «sogni». Un giro al Salone di Ginevra lascia tramortiti. Una cinquantina le anteprime mondiali. Dove la ricerca tecnologica non conosce soste per rendere piacevole e facile la vita a bordo. E dove il prodotto italiano fa vedere le sue indiscusse possibilità. A cominciare dalla nuova Lancia Ypsilon: stile personale e interni più lussuosi che mai.

Aumentano le supercar, quelle che tutti sognano, e ammirano, fin da piccoli. Come la traduzione stradale della Ferrari 360 Challenge o la nuova Porsche Carrera GT, la Lamborghini Gallardo, o ancora i prototipi, stile Formula, Enjoy di Pinfarina (nella foto accanto, a destra), una due posti su meccanica e telaio della Lotus Elise, e la stupefacente (gli ampi finestrini laterali si alzano tipo ali di gabbiano) Corvette Moray disegnata da Fabrizio Giugiaro.

Cresce anche il desiderio di svago, di aria aperta. La piccola Peugeot 206 CC in poco tempo ha fatto una messe di proceli. Oltre alla 307 CC sempre della Casa del Leone, alla Nissan Micra C+C, alla Smart Roadster e Sport Coupé, alla Citroën C3 Pluriel, ultima in ordine di tempo è la nuova Mégane II Coupé-Cabriolet. Come la cucina francese, in pochi secondi il tetto rigido scompare nel vano del bagagliaio. Per inciso, che appartenga alla famiglia Mégane lo si capisce solo dal frontale. In compenso alla Renault hanno riportato allo stile della berlina anche la monovolume Scenic (nella foto accanto, a sinistra) che acquista l'originalissimo «posteriore» con il lunotto bombato. Ma di vetture scoperte si potrebbe fare un lungo elenco. Ne citeremo solo tre: la concretissima e lussuosa nuova Mercedes CLK, la bella Saab 9-3 Aero e il prototipo Fiat Marrakech.

Tra svago e uso quotidiano la sintesi, finora fornita dai Suv, si sposta decisamente sulla nuova tipologia dei «crossover». La differenza è che i primi sono un'interpretazione stradale dei fuoristrada, mentre le crossover tendono a sostituire, con l'aggiunta della trazione integrale, le station wagon. In questa categoria l'Italia arriva per ultima, ma così come a Detroit la bellissima Maserati Kubang (firmata Giugiaro) ha affascinato tutti, a Ginevra il prototipo Kamal dell'Alfa Romeo ha fatto il bis.

Nonostante la prorompente ondata dei crossover, le station wagon restano. Ottimi esempi, in anteprima mondiale, sono la Opel Signum e la Honda Accord Tourer. A queste si affiancano un numero sempre maggiore di coupé-wagon. E spesso sono delle vere ammiraglie super-tecnologiche come la Nissan Evalia e la Volvo VCC (il cambio automatico è tutto in quattro pulsanti sistemati al volante) che entreranno nel nostro futuro prossimo. In quello odierno ci sono già, di sicuro, la nuova Daewoo Nubira disegnata da Bertone. E, anche se di segmento C, bellissima come si conviene a una Audi c'è la nuova A3.



Massimo Burzio

GINEVRA Benvenuti a Ginevra 2006. No, non è un errore. Sappiamo bene che quello che si è aperto giovedì scorso, è il 73° Salone dell'Auto e non il 76° e che stiamo vivendo nell'anno 2003 e non nel 2006. Il «Benvenuti a Ginevra 2006», però, è una sorta di gioco che ci serve a dire che, girando per gli stand del Palexpo, è possibile intravedere come saranno alcune delle auto del prossimo futuro. Prototipi e concept car, infatti, abbondano e indicano in modo preciso le nuove tendenze e i nuovi modi in cui verrà declinato, nel triennio a venire, il prodotto automobile.

Prima di tutto va detto che il Salone di Ginevra evidenzia come cresceranno ancora sia gli Sport Utility sia i veicoli di nicchia. La ricerca di nuove tipologie di veicolo capaci di stimolare una domanda che è ormai quasi tutta di sostitu-

zione del parco circolante, insomma, è ancora aumentata rispetto al passato. Vediamone alcuni esempi.

Per quanto riguarda i Suv va subito ricordata la Kamal dell'Alfa Romeo. Elegante interpretazione tutta italiana di questo genere di vettura, ha in sé tutti gli stili delle Alfa più attuali (e fortunate: dalla 147 alla 156) con in più la vocazione di un mezzo «all road». Nelle concessionarie la vedremo nel 2006 ma la sua sperimentazione «è già iniziata» come rivela il presidente della Business Unit Alfa Romeo, Daniele Bandiera. Lunga 4,35 metri, larga 1,86 e alta 1,62 (memmeno molto per un mezzo così), la Kamal è stata disegnata dal Centro Stile di Arese guidato da Wolfgang Egger e avrà un motore 3.2 V6 24v da 250 CV. La trazione 4x4 sarà a controllo elettronico con tre differenziali e sistema Torsen.

Ma tra i Suv, a livello sempre di prototipo, a Ginevra sono da segnalare anche le coreane Da-



ewoo Scope Concept e la Hyundai OLV spigliosa ma decisamente interessante. Più «estrema» la Peugeot Hoggar che, però, dietro alla sua insolita veste attuale (ha un po' del «dune buggy» a ruote scoperte e grande scarico cromato sottoporta) potrebbe nascondere anch'essa una futura Sport Utility.

Tra i veicoli cosiddetti «di nicchia» ecco invece un'altra proposta italiana. È la Fiat Marrakech, una intrigante «plein air» su pianale della nuova Gingo, la city car erede per gli anni 2000 della Panda (e Seicento). Se della cucina 4x4, quella che per ora si chiama Simba, la Business Unit Fiat-Lancia avrebbe già deciso la produzione, per la Marrakech il presidente della BU, Gianni Coda, ha detto «di attendere le reazioni del pubblico a Ginevra». I prototipi, infatti, non sono più valutati soltanto dagli stati maggiori delle Case automobilistiche o da raffinati e complicati incontri, detti «clinic test», con clienti «campione». Passa-

no, infatti, il vaglio del grande pubblico, e il maggiore o minore affollamento nel settore degli stand dove sono esposti, alcune interviste campionesche fatte in loco, possono contribuire a deciderne la produzione o meno. Ci auguriamo, da amanti dell'auto, che questa allegra Marrakech che ci ricorda nel concetto le 600 che diventavano cabriolet con tetto e sedili in paglia negli anni '50 e '60, piaccia al grande pubblico e Fiat decida di produrla.

La Citroën C2 (che vedremo al prossimo Salone di Francoforte, ndr), invece, non vorrà sicuramente essere un modello di nicchia. La sua missione, infatti, sarà quella di nuova rappresentante della marca francese nel segmento A-B, ma a Ginevra viene proposta con un'interpretazione da rally. L'anti Twingo (inclusa la nuova, prossima, seconda edizione), Fiat Gingo o Nissan Micra, tanto per fare degli esempi, insomma, punta diretta ai giovani e si traveste da concept rally car.

il Salone in pillole

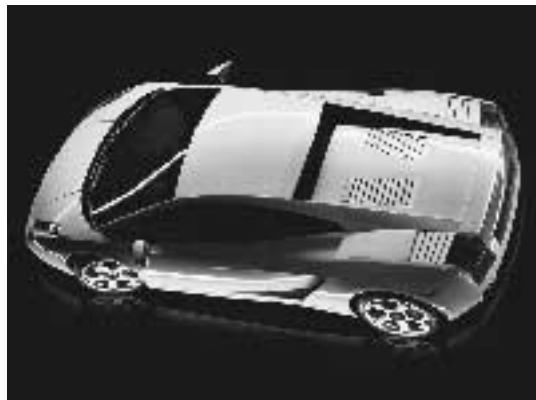
— **CANCELLI APERTI** fino a domenica 16 marzo, dalle 9 alle 19 e fino alle 22 nei giorni 11 e 14. Il biglietto d'ingresso costa 12 franchi svizzeri.

— **FOTO GALLERY** ricchissima di immagini su tutte le novità esposte al Salone si trovano sul sito ufficiale dell'esposizione, all'indirizzo Internet: www.salon-auto.ch. Un modo semplice per «visitare» da casa la rassegna.

— **PREMIATA NISSAN MICRA** con l'ambito «European Automotive Design Award» per la categoria vetture di serie, la cui cerimonia si è svolta al Salone. Il premio è stato consegnato a Shiro Nakamura, responsabile del Design Nissan.

— **MILLE MIGLIA DI PACE** si può sintetizzare così la presentazione a Ginevra della 21° edizione della famosa corsa per auto d'epoca. Prima ancora di parlare di date e partecipanti (22-25 maggio, 372 equipaggi selezionati) la Mille Miglia si propone, con Brescia e l'Italia, «unione tra i popoli dei 5 continenti e ambasciatrici di dialogo e incontro multietnico e multiconfessionale».

LAMBORGHINI: sarà prodotta a partire da maggio La Gallardo apre le celebrazioni per i 40 anni della Casa del Toro



Gialla, bassa, larga. Aggressiva proprio come un toro da corrido. La Gallardo è una Lamborghini anche vista a un chilometro di distanza. La «piccola» - si fa per dire visto che monta un V10 da 500 CV e oltre 300 km/h - sarà prodotta a partire da maggio sulla nuova linea, ormai finita, di Sant'Agata Bolognese per la quale sono stati investiti gran parte degli 88 milioni di euro (contro i 38 milioni del 2001) serviti anche a rinnovare la sede. Niente di meglio per festeggiare i 40 anni della Lamborghini. Con la Gallardo ora la Casa del Toro può contare su due modelli in contemporanea. Quest'anno si conta di venderne 600 (più 380 Murciélago) per arrivare in due anni a 1200-1300 unità (più 400 Murciélago), quadruplicando così le vendite del 2002. La Gallardo costa 120mila euro più Iva e tasse.

r.d.

MINI: con un 1.4 litri 75 CV common rail One D, prima versione a gasolio (Bmw-Toyota) della sua storia



Ecco un'altra piccola rivoluzione, in prima mondiale a Ginevra. La Mini One D monta infatti, per la prima volta nella storia della celebre vettura, un motore Diesel. Grintosa come le altre Mini, la One D aggiunge un consistente risparmio di carburante - di media 4,8 litri ogni 100 km nel ciclo misto - a performance in linea con la vocazione del modello: 165 km/h, 13,8 secondi l'accelerazione 0-100 km/h. Il tutto è consentito dal nuovo motore 1.4 litri 75 CV e 180 Nm di coppia a 2000 giri. Si tratta del nuovo propulsore (in alluminio) common rail, primo frutto della collaborazione tra Bmw e Toyota. La Mini One D è provvista di serie di 4 airbag e di tutta l'elettronica di sicurezza, compreso il controllo di stabilità - trazione ASC+T delle grandi Bmw.

r.d.

MITSUBISHI: arriverà in Italia a fine maggio La crossover Outlander, primo modello tutto nuovo del Millennio



Outlander è la prima vera novità totale degli anni Duemila di Mitsubishi Motors. Derivata dal prototipo ASX presentato nel 2001, l'Outlander è una originale crossover di stampo sportivo, lunga 4,54 metri e alta da terra 195 mm. Una sport-wagon disponibile (in Italia già a fine maggio), a quanto anticipa la Casa giapponese, sia a trazione anteriore sia integrale permanente (quella della Lancer Evolution) e offerta inizialmente con un 2.0 litri da 136 CV. A questo propulsore si aggiungeranno successivamente un 2.4 litri a fasatura variabile, da 160 CV, abbinato anche al cambio automatico, e un 2.0 litri turbo da oltre 200 CV, versione depotenziata di quello adottato dalla Lancer Evolution VIII. Allo studio la possibilità di dotarla anche di un Diesel.

r.d.

TOYOTA: motori benzina e Diesel Euro4 Sulle Avensis berlina e SW anche l'airbag per le ginocchia



Insieme alla bella piccola Yaris 2003, la Toyota ha scelto Ginevra per svelare, in prima mondiale, la nuova Avensis, berlina e station wagon (nella foto). Due modelli ben riusciti che rinnovano la presenza della Casa giapponese nel segmento D europeo, importante tanto per l'immagine di marca quanto per la redditività delle vetture stesse. All'immagine, del resto, provvede la qualità costruttiva percepibile al primo contatto con le Avensis: assemblaggi perfetti, ottimi materiali e accessoriamenti completi. Fra le tante innovazioni annunciate per questa gamma (tutta Euro4, anche per il motore Diesel D-4D) c'è nelle dotazioni di serie un airbag da 18 litri per le ginocchia del guidatore. Due i motori a benzina: 1.8 VVT-i da 129 CV e 2.0 a iniezione diretta da 147 CV. Più il noto 2.0 D-4D 116 CV.

r.d.